DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Telef. 67.121 63.521 61.460 67.845
ABBONAMENTI: Un anno . . . L. 3.750
Un semestre . . . » 1.900
Un trimestre . . . » 1.000

Spedizione in abbonam. postale - Conto corrente postale 1/29795

PUBBLICITA' - per ogni millimetro di colonna. Commerciali e Cinema L. 100 - Echi spettacoli L. 100 Cronaca L. 140 Necrologie L. 100 - Finanziaria, Banche, Legale L. 130 più tasse governative. Pagamento anticipato - Rivolgersi SOC. PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S.P.I.) Via del Parlamento, 9, Roma — Telefoni 61 372, 63 964.

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Una copia L. 15 - Arretrata L. 18 | MARTEDI' 4 GENNAIO 1949 ★ | ANNO XXVI (Nuova serie) N. 3

20 dicembre: alla Camera i comunisti propongono lavori pubblici per i disoccupati.
Le agitazioni di Puglia danno ragione ai comunisti.

Arresteranno Corbellini?

Pare che il ministro Scelba abbia qualche intenzione di occuparsi degli aumenti dei prezzi. Disposizioni sarebbero state date alle autorità periferiche di agire severamente contro gli aumenti ingiustificati, e sembra che un prefetto delle Marche abbia persino minacciato la galera ai commercianti trasgressori. Quando abbiamo letto queste notizie, una domanda ci è venuta a mente: arresteranno Corbellini? Nessuno più di noi è convinto della opportunità, anzi della necessità di un controllo sui prezzi: per queste nostre convinzioni, un tempo, fummo largamente tacciati di «demagogia». Pensiamo però che su questo punto, come su qualunque altro si debba procedere con coerenza — se non per amore della giustizia, per lo meno per rispetto della logica — Sta bene dunque richiamare i commercianti alla disciplina: ma ci fermeremo lì? E' da bambini.

Ed ecco venire in ballo il signor Corbellini, Ministro dei Trasporti, il quale ha disposto giusto in questi giorni l'aumento progressivo delle tariffe ferroviarie per tutte le categorie di viaggiatori e su tutta la rete nazionale. Un aumento di quattro e persino di sette volte è stato deciso mentre dal Corbellini per le tariffe a riduzione e gli abbonamenti, di cui usufruiscono solo i lavoratori. Infine sono state elevate le tariffe in corso per tutte le merci. Arrestare quindi o ritirare la licenza a un commerciante, il quale maggiora il prezzo dell'olio, e lasciar tranquillo Corbellini è un non senso: poichè si sa che l'aumento delle tariffe ferroviarie, oltre a pesare direttamente sui bilanci familiari più o meno quanto l'olio o le lenticchie, ha la sgradevole virtù di spingere al rialzo il prezzo di tutte le merci di largo consumo. Se Scelba ama la coerenza, dovrebbe perciò mandare in galera innanzi tutto quel signore che gli siede accanto in Consiglio dei Ministri e che si chiama Guido Corbellini.

Si dirà che il Corbellini difende il bilancio di un'azienda, che è dello Stato e quindi di tutti i cittadini. Ma questo è un argomento che non regge un istante, se uno si prende la briga di esaminare i criteri con cui questo tecnico celebrato amministra i danari dell'Azienda. Informazioni assai gravi sono state date in questi giorni da «l'Unità» su alcune recentissime decisioni del Consiglio di amministrazione delle Ferrovie. Si sa della somma di un miliardo e duecentotrentadue milioni, stanziata per compenso in più ad appaltatori, rispetto alle somme stabilite nei relativi contratti di appalto. Un miliardo circa di aumento è stato concesso ad una sola ditta! E ad un'altra ditta è stato dato in appalto per tre milioni e 78 mila lire un servizio, il quale veniva espletato sino a ieri per poche decine di migliaia di lire. Quando poi si vanno a leggere le motivazioni di tali aumenti c'è da trasecolare. Per un lavoro a Trento la maggiorazione alla ditta appaltatrice è stata concessa con la consolante confessione che precedentemente ci si era sbagliati. Risparmiamo ai lettori altri esempi, che del resto sono già stati largamente riferiti su «l'Unità» e che sinora non hanno ricevuto smentita. Ha titoli dunque Corbellini per giustificare l'aumento delle tariffe ferroviarie con la necessità di risanare l'azienda? Costui ha l'aria piuttosto di mungere danaro dalle saccoccie dei viaggiatori per regalarlo ai miliardari dell'edilizia e ai re dell'appalto!

Qui anzi si pone un problema. In questi giorni in Francia sta suscitando molto chiasso un rapporto della Corte dei Conti sul modo con cui sono stati amministrati, negli ultimi tre anni, i danari dello Stato. Sono venute a galla cose enormi.

Citeremo per tutte questa perla, che si può leggere in una corrispondenza di un giornalista borghese: «I condottieri dallo sguardo d'aquila non hanno badato a spese. Un generale parigino ha compilato i suoi piani strategici alla luce di una lampada cinese che è costata 39.375 franchi, affondando gli speroni in un tappeto orientale da 368 mila franchi». E poi il numero astronomico delle automobili, i due milioni e mezzo sperperati per alloggiare 28 alti ufficiali in un albergo di lusso, le spese occulte del Ministero degli Interi. *Honny soit qui male y pense*. Ma infine è dal 1941 che non viene presentato un vero e proprio bilancio consuntivo delle spese dello Stato italiano. Si parla già dei nuovi bilanci preventivi da presentare presto al Parlamento, ma nulla si dice del consuntivo. E le indiscrezioni che sono apparse per il solo settore delle ferrovie, gli scandalosi compromessi stipulati con i Vaselli e i Federici, non autorizzano certo a star tranquilli. E di ieri tra l'altro una sentenza del Consiglio di Stato che ha rivelato nel Ministro degli Interni una persona pronta a calpestare la Costituzione democratica approvata appena un anno fa.

L'OFFENSIVA OPERAIA E CONTADINA CONTRO LA DISOCCUPAZIONE

Situazione tesa in Puglia
Sciopero generale in tutto il Senese

I contadini di Minervino, Gravina, Ruvo e Matera abbandonano il lavoro - I Cantieri di Taranto minacciano 1250 licenziamenti - Scioperi e "non collaborazione" in Versilia

La massa enorme dei disoccupati italiani, attorno ai quali si è mobilitata l'attiva solidarietà di tutta la popolazione lavoratrice, va organizzando in forme sempre più decise la propria protesta.

L'epicentro della lotta è in Puglia, dove i comuni agricoli più popolosi sono in fermento per ottenere provvidenze immediate atte a combattere la disoccupazione, prima fra tutte il rispetto da parte degli agrari delle precise norme di legge esistenti sull'imponibile di mano d'opera. Accanto al popolo di Minervino Murge, in sciopero generale ormai da sei giorni, e ai contadini di Gravina, anche nelle campagne di Ruvo di Puglia è stato sospeso ieri il lavoro. Tra l'altro i lavoratori della terra rivendicano la gestione del collocamento e l'esecuzione dei lavori pubblici già approvati. A Minervino una massa di oltre 3000 disoccupati ha percorso manifestando le vie principali della città. Altre grandiose dimostrazioni, cui hanno partecipato migliaia e migliaia di proletari, si sono svolte a Canosa, Corato, Trani, San Michele, Casamassima, Andria.

A Bari è stato convocato in seduta straordinaria l'Esecutivo della Camera del Lavoro.

In Lucania, a Matera, i braccianti sono scesi in sciopero il 1. gennaio. Ieri lo sciopero si è esteso agli edili del capoluogo ed il movimento si va allargando.

I licenziamenti a Taranto

Ma la notizia più drammatica giuntaci ieri sera riguarda il Cantiere navale di Taranto, che già in altre occasioni è stato al centro dell'attenzione nazionale per la dura battaglia che le maestranze devono sostenere contro i tentativi di smobilitazione della parte padrunale. Ieri il direttore del Cantiere «Ex-Tosi» ha avanzato la richiesta di licenziamento per 1200 operai e 50 impiegati: questo equivarrebbe in pratica ad avviare alla chiusura il grande complesso metallurgico meridionale. La notizia, diffusasi in città, ha suscitato una immediata e vivissima reazione.

Si fa notare che la nuova manovra della direzione del Cantiere segue di pochi giorni il rigetto — da parte della maggioranza governativa della Camera — della mozione comunista tendente ad ottenere per l'inverno il blocco totale dei licenziamenti.

L'offensiva popolare contro la disoccupazione e contro la reazione agraria e industriale è altrettanto intensa e vasta in Toscana. Oggi, dalle 10 alle 12, l'intera provincia di Siena scende in sciopero generale in appoggio alla lotta dei fornaciai di Sinalunga, che continuano a gestire le fornaci dopo lo abbandono della Direzione, e per protesta contro gli arresti arbitrari di operai, braccianti e dirigenti sindacali. L'azione di solidarietà si sviluppa in tutto il Senese: a Buonconvento e in altri centri verranno ospitati i bambini dei fornaciai di Sinalunga; viveri e combustibile continuano ad affluire alle fornaci.

La lotta in Versilia

Anche l'occupazione operaia delle cave di marmo della Garfagnana prosegue con energia. La Montecatini non da ancora segni di voler trattare. Tutti i lavoratori del marmo della Versilia sciopereranno per solidarietà oggi dalle 12 alle 24. Nei complessi marmiferi della Montecatini delle province di Lucca e Carrara è in atto da ieri la «non collaborazione».

12 LAVORATORI ARRESTATI

Razzia notturna della polizia a Scicli

Sciopero di un'ora dei minatori siciliani

PALERMO, 3 — Ingenti forze di polizia sono piombate la notte scorsa su Scicli (Ragusa), operando un rastrellamento di vaste dimensioni, e terrorizzando la popolazione con colpi d'arma da fuoco a l'impazzata. 12 contadini e dirigenti sindacali sono stati arrestati sotto la sola accusa di aver partecipato dieci giorni fa ad una manifestazione contro gli agrari che non volevano applicare l'imponibile. Numerosi altri cittadini tra cui il segretario della C.d.l. di Scicli, sono sfuggiti all'arresto.

I minatori di tutta la Sicilia sono scesi oggi compatti in sciopero per un'ora, come primo gesto di lotta con essi chiedono provvidenze per l'industria zolfifera, la rivalutazione dei salari e le mense aziendali.

Tariffe postali e ferroviarie aumentate dal 1. febbraio

E' stato concordato tra i ministri Corbellini e Jervolino che le tariffe postali e ferroviarie saranno aumentate contemporaneamente dal 1. febbraio.

Dalla stessa data saranno ripristinate le riduzioni ferroviarie del 30 per cento per i viaggi festivi.

CONTRO LE ILLEGALI SANZIONI DEL GOVERNO

Appello a Einaudi degli statali di Roma

Venerdì incontro tra Bonomi e CGIL - L'assurdo progetto governativo distribuito alla Camera

Una petizione al Presidente della Repubblica Einaudi sarà presentata dai dipendenti statali di Roma. La lettera è stata elaborata dal Comitato romano di coordinamento e sarà fatta circolare in tutti gli uffici, nei Ministeri e negli impianti dello Stato della Capitale.

La petizione dice:

«I dipendenti dello Stato e delle Amministrazioni pubbliche di Roma rivolgono un sentito e fiducioso appello a Lei, on. Presidente della Repubblica Italiana, affinchè, quale depositario e tutore delle garanzie costituzionali, voglia esaminare la necessità di un Suo autorevole intervento, al fine:

1) di salvaguardare nella loro esatta applicazione le norme costituzionali minacciate da deliberazioni contrastanti con lo spirito e la lettera della Costituzione;

2) di dichiarare illegittime e deleterie per l'unità spirituale e politica della Nazione, le persecuzioni minacciate come rappresaglia contro i dipendenti pubblici».

Il Segretario Generale del Senato ha rivolto ieri alla Segreteria della C.G.I.L. l'invito per un incontro con il Presidente Bonomi nella mattina del 7 gennaio. Tema dell'incontro: la lettera inviata dall'organizzazione sindacale ai Presidenti delle due Camere in cui si chiedeva il loro intervento per ottenere la sospensiva delle sanzioni decise dal governo contro gli statali.

Alle ore 10 di stamane si riunisce intanto la Commissione delle Finanze della Camera dei Deputati per discutere sugli irrisori aumenti presentati dal governo. Per l'occasione è stato invitato il Ministro Giovannini. Interverrà alla riunione anche il compagno Di Vittorio.

Il progetto di legge governativo è stato distribuito ieri alla Camera. Il progetto consta di 14 articoli. Nella relazione di accompagno si afferma che gli statali delle categorie più basse (ossia quelli che versano in condizioni intollerabili) hanno già visto aumentare i loro stipendi «in misura pari ed anche notevolmente superiore al rincaro del costo della vita»! Perciò il governo ha deciso di dare aumenti degni di questo nome solo a pochi alti funzionari.

Un giovane deceduto per consunzione

LIVORNO, 3. — Questa sera tale Antonio Ciccarelli accompagnava al l'ospedale di Livorno il cognato Mario Santin di anni 24, residente a Livorno da più di un anno e nato a Valdobbiadene (Treviso). Il Santin appariva in condizioni pietosissime a causa di un forte esaurimento, per cui era addirittura in stato «semicomatoso». Poche ore dopo il suo ricovero all'ospedale il Santin decedeva per «consunzione».

Le autorità competenti hanno disposto una indagine sullo strano caso per accertare principalmente i motivi per cui i familiari non abbiano tempestivamente provveduto a curare il disgraziato giovane.

Il Congresso nazionale dei lavoratori dei Convitti

NAPOLI, 3 — Si è inaugurato a Napoli il «Terzo Congresso nazionale del Sindacato convitti-educandati dello Stato».

Convegno Sindacale Femm.le Nazionale di Partito

Si comunica che il giorno 8 corrente mese alle ore 8,30 presso la Direzione del P.C.I. avrà inizio il Convegno Sindacale Femminile Nazionale che si protrarrà per tutto il giorno 9 c. m.

Nel giro di pochi mesi il Governo ha aumentato il prezzo del pane, della luce, del gas, del carbone, le tariffe postali e ferroviarie e ha varato l'aumento dei fitti. Se mai bisognasse mandare in galera chi provoca l'aumento dei prezzi, certo non si tratterebbe solo di Corbellini. Tutto ciò significa miliardi di pescati nelle tasche dei consumatori. Lo statale Antonio Rossi, cui è stato risposto di no, e il povero cristo di pensionato a tremila lire al mese hanno diritto di sapere con precisione dove vanno a finire questi soldi. Fa troppo freddo in Italia perchè sia lecito regalare miliardi agli appaltatori e ai principi di Santa Romana Chiesa, piissimi regolatori dell'acqua che beviamo e della calorifica fiammella che dovrebbe nascere e non nasce dal carbone del Piano Marshall.

PIETRO INGRAO

VIAGGIO NELL'ITALIA DEI DISEREDATI

Sosta a Ciampacavallo nel latifondo del Vulture

Vita bestiale dei contadini del Sud e delle loro donne - Un uomo vale meno di un mulo per i padroni delle masserie

DAL NOSTRO INVIATO

CIAMPACAVALLO, 3 — E questa è Ciampacavallo, una masseria della sconfinata estensione di terre di un vecchio principe romano, dalle falde del Vulture fino a Rocchetta Sant'Antonio. In mezzo alle terre s'infilandosi nei boschi di castagni ci passa il treno che da Potenza va a Foggia. E' sempre un accelerato, un treno a vapore, di due o tre carrozze nere, lento, sporco di fumo e di fango. Cuoce tanto fumo, questo treno, che c'è sempre il pericolo di morire soffocati quando si ferma sotto una galleria e fischia e sbuffa vapore e un treno sempre buio, senza una sola lampadina e anche se è pieno di gente, come accade nei giorni di festa e di fiera, è un treno silenzioso; all'interno, nessuno parla. La gente qui parte poco e che deve dire? La vita non è bella, secondo quanto si intende, in queste terre senza ricchezza, e brutta, come una lunga cosa nera piena di fatica. Gli uomini quando non lichera mai e sempre il peso di hanno da muovere le mani e i pie- questa sciagura ricadra sulle spalle di, pare che dormano e il viaggio di chi quella notte ha dormito su questo treno e un breve o un lungo sonno interrotto da scoppi di tosse per il fumo che penetra nella gola, il fumo sporco del treno che annerisce lo sputo.

A Ciampacavallo, che i nuovi dirigenti di cavallo, non si arriva in treno. Il nucleo umano di 20 persone che vi abita, fra uomini, donne e bambini non si serve mai del treno, e ai paesi ci arrivano ogni tanto, alcuni ogni mese, alcuni ogni sei mesi, mettendosi in cammino per lunghi tratturi pieni di fango che d'inverno attraversano torrenti tumultuosi. Ai paesi ci vanno a Natale a Pasqua o il giorno della festa del santo patrono.

E manco dormono sonni tranquilli se una bestia — un cavallo o un mulo — s'imbroglia nelle funi che la legano alla mangiatoia e si spezza una gamba o si affoga, e una cosa che il padrone non dimenticherà mai.

Ciampacavallo, che i nuovi dirigenti di cavallo, non si arriva in treno. Il nucleo umano di 20 persone che vi abita, fra uomini, donne e bambini non si serve mai del treno, e ai paesi ci arrivano ogni tanto, alcuni ogni mese, alcuni ogni sei mesi, mettendosi in cammino per lunghi tratturi pieni di fango che d'inverno attraversano torrenti tumultuosi. Ai paesi ci vanno a Natale a Pasqua o il giorno della festa del santo patrono.

E manco dormono sonni tranquilli se una bestia — un cavallo o un mulo — s'imbroglia nelle funi che la legano alla mangiatoia e si spezza una gamba o si affoga, e una cosa che il padrone non dimenticherà mai e sempre il peso di questa sciagura ricadra sulle spalle di chi quella notte ha dormito nella sua catapecchia al paese pur essendosi stabilito nel contratto di lavoro che, invece che nella mangiatoia, dormisse a Ciampacavallo.

Ma se crepa un bambino di tifo per tutto quello sporco che c'è in ogni angolo della masseria, dalla stalla alla camera del massaro, o se un uomo si prende un calcio nello stomaco da un mulo focoso, che c'entra il padrone? Dietro i muli bisogna saperci passare e dare un salario ai massari che permetta di far crescere sani i figli e un altro discorso.

Da un anno all'altro

A Ciampacavallo ci campano da un anno all'altro 20 persone che fanno mestieri diversi. Ci sono i garzoni che sono gli uomini che vanno ad arare, nel tempo in cui c'è da arare, o a seminare o a mietere nel tempo adatto a queste faccende; ci sono i massari che sono quelli che fanno la ricotta dal latte delle pecore e i vaccari che lavorano il latte delle vacche; ci sono i pastori che portano le pecore al pascolo col sole, col vento e con la pioggia. Ci sono i giumentari che vanno appresso alle giumente, agli asini e ai muli per le distese di erba intorno alla masseria.

E non è allegra la vita dei garzoni, ve quella dei giumentari che sono una categoria al di sotto dei garzoni. A Ciampacavallo ve ne sono 5 dei primi, due dei secondi. Sono giovanotti robusti, dalle braccia forti e dalle mani pesanti a vederli insieme nei paesi nel rosso delle feste popolari, nei comizi o nelle lotte dure che hanno per fine la difesa del loro lavoro, ti danno subito la certezza che sono di quelli capaci di cambiare la faccia del mondo. E' gente forte, dura: con braccia, gambe e mani sane e capaci di lavorare sul serio.

Non manca loro nulla di quanto ci vuole per fare un uomo, e fra i migliori: pure sono «diseredati» anche questi, proprio come quelli delle tane di Mergellina.

La mattina sono in piedi assai prima che il sole si levi. Prima una gamba, poi l'altra vengono giù dalla mangiatoia, vestiti come dormono, coi capelli pieni di paglia e si infilano dietro i muli e i cavalli per l'ultima «governata». Poi escono sulla porta a spiare il cielo e si stiracchiano sbadigliando.

La vita di ogni giorno

Anche i giumentari sono «diseredati». Al levar del sole, spalancano i cancelli e le bestie ad una ad una si arriano per il tratturo e il giumentaro, quando sono uscite tutte, le segue appoggiandosi ad un bastone con una tasca gonfia di pane, che bagnerà all'acqua del torrente. Il poco sonno della notte nel buio della stalla con l'aria grassa di sterco di bestia, li trascina spesso all'ombra di un albero quando c'è il sole o in paglaio quando piove; e lì si addormentano per un'ora.

Le bestie a volte invadono il campo di grano e dall'alto della masseria il padrone vede, urla a perdifiato e il giumentaro si sveglia di colpo con gli occhi del terrore.

Una volta un giumentaro si impiccò perchè le bestie durante il suo sonno avevano invaso un campo di grano. Legò una carezza alla trave scricchiolante del pagliaio, fece un nodo scorsoio e si appese. Anche quell'impiccato è rimasto nella coscienza dei giumentari e dei garzoni di queste terre come una vittima del tempo passato e di quei tempi da leggi Segni.

Chi vuol sapere di più venga con me in questa terra a vedere di cose di queste masserie dove nella vecchia concezione del padrone, un uomo vale meno di un mulo.

* * *

Il treno poi comincia sbuffando verso la Puglia. Le piazze ai fianchi della pianura in questi giorni sono piene di braccianti di garzoni, di giumentari, di donne in sciopero contro la fame e chiuse a colonni dei padroni, contro la crisi ignava di questo governo ordato.

ALBERTO JACOVIELLO

LA SANTA SEDE CONTRO LA REPUBBLICA POPOLARE UNGHERESE

Minacce vaticane al clero favorevole a un accordo col governo

L'arcivescovo di Budapest definito "fantasmagorico prelato". La S. Sede ammette le trame del tradimento di Mindszenty

BUDAPEST, 3. — Nessun commento ufficiale è stato ancora formulato alla dichiarazione da fonte vaticana secondo cui il governo ungherese ha fatto sapere alla Santa Sede che, indipendentemente dal caso personale del Principe Primate d'Ungheria, esso mantiene il desiderio di trovare un accordo con la Chiesa Cattolica e la Santa Sede». Il comunicato vaticano respinge quindi la proposta affermando che «non si vede come si possa conciliare l'asserito desiderio di un accordo con la Santa Sede».

Nessun commento ufficiale, come si è detto, è venuto ancora da fonte governativa, nè è stata confermata la notizia di un passo ufficiale del governo ungherese presso il Vaticano.

I commenti ufficiosi si ispirano alla conclusione che se il Vaticano preferisce dare il suo appoggio ad un criminale piuttosto che cercare un accordo positivo con l'Ungheria, il Governo ungherese si trova nell'impossibilità di proseguire i suoi tentativi per impiantare amichevoli relazioni.

A Budapest si mette molto in rilievo il fatto che il comunicato vaticano giunge dopo che un numerose manifestazioni il clero ungherese ha dimostrato la propria volontà di risolvere la questione dei rapporti tra Stato e Chiesa. Le più importanti di tali manifestazioni sono l'accordo finanziario raggiunto tra l'Episcopato e il Governo due giorni dopo l'arresto di Mindszenty e le dichiarazioni del Vicario Arcivescovile in occasione della sua visita al Presidente della Repubblica.

Pertanto la presa di posizione della S. Sede viene interpretata come un tentativo di intimidazione verso le autorità cattoliche ungheresi che, secondo il Vaticano, non «sarebbero in linea» con le sue direttive.

Sintomatico è il fatto che l'*Osservatore Romano* è giunto fino al punto di chiamare «fantomatico prelato» il Vicario Arcivescovile di Budapest che si è dichiarato favorevole ad una ripresa delle trattative con lo stato ungherese.

Tale azione intimidatoria non sembra tuttavia destinata ad essere coronata dal successo, dal momento che come si è detto, i federali, il basso clero e le stesse gerarchie cattoliche ungheresi hanno dimostrato di non volere assumere nessun atteggiamento che possa significare divisione del popolo ungherese.

L'«Osservatore Romano» conferma le accuse a Mindszenty

L'«Osservatore Romano» di ieri ha riportato le documentate accuse del governo ungherese al cardinale Mindszenty. L'organo vaticano non smentisce nessuna delle accuse contestate al cardinale ma anzi le conferma dichiarando che «nelle condizioni in cui era posta la Chiesa in Ungheria, il rivolgersi da parte del capo di essa al rappresentante di un Paese sottoscrittore della Carta atlantica per invocarne un benevolo interessamento è ovvio».

L'«Osservatore Romano» ha così confermato i rapporti di Mindszenty con diplomatici stranieri a cui aveva chiesto di intervenire nelle questioni interne dell'Ungheria.

La Jugoslavia parteciperà alla convenzione tariffaria!

WASHINGTON 3 — Negli ambienti del Dipartimento di Stato si afferma che sarà possibile realizzare un sensibile incremento degli scambi del commercio estero della Jugoslavia con gli Stati Uniti se la Jugoslavia parteciperà alla convenzione tariffaria che gli Stati Uniti e altri numerosi Paesi hanno firmato un anno e che sta per essere rinnovata e ampliata con adesione di altre Nazioni alla conferenza di Ginevra indetta per il prossimo aprile.

Tale partecipazione, si afferma a Dipartimento di Stato, risulta confermata «alle linee generali tracciate dal maresciallo Tito».

L'eventuale adesione della Jugoslavia alla Convenzione a cui partecipano solo i Paesi «marshallizzati» significherebbe l'entrata definitiva di Tito nel sistema economico organizzato dall'imperialismo americano in Europa.

L'ONDATA DI MALTEMPO SULL'ITALIA

Bufere di pioggia da due giorni su tutta l'Italia Settentrionale

Otto morti estratti dalla corriera precipitata presso Trento - Gravi danni in Liguria - Pantano di fanghiglia a Milano - Nubifragi in tutta l'Europa ed in America

Per tutta la giornata di domenica e di ieri il tempo ha continuato a mantenersi pessimo, specialmente sull'Italia settentrionale. Purtroppo in queste due giornate sono da deplorarsi alcune mortali sciagure.

La più grave di esse è avvenuta sul Monte Bondone, presso Trento, dove gruppi di sciatori si recavano approfittando delle abbondanti nevicate. Un'autocorriera carica di giovani verso le 17,40 di domenica, sia per le pessime condizioni del terreno, sia per la fittissima nebbia, sbandava paurosamente ad una curva e precipitava nel sottostante dirupo, per più di 300 metri.

Alcuni sciatori assistevano impotenti da un picco prossimo alla terribile sciagura. Aveva subito inizio l'opera di soccorso, resa particolarmente difficile dalla continua pioggia e nevischio. Il dirupo veniva accuratamente perlustrato per tutta la notte. I morti, finora ammontano a otto, di cui uno deceduto all'ospedale ove era stato ricoverato. All'ospedale giacciono anche ventidue feriti. Tre passeggeri soltanto risultano totalmente illesi. L'autista, che in un primo tempo aveva collaborato alle ricerche, essendo illeso, durante la notte si è reso latitante. E' in corso una inchiesta per accertare le responsabilità del disastro.

Oggi alle 14 avranno luogo, a spese del Comune di Trento, i funerali delle vittime.

Un'altra grave disgrazia è avvenuta a Genova dove una macchina, sfittando sull'asfalto bagnato, andava a cozzare contro un autocarro del circo AMAR. Due morti sono il bilancio dell'incidente.

A Riparolo, in seguito alla pioggia, un cornicione si staccava da un tetto e precipitava uccidendo sul colpo una donna.

In tutta la Liguria si stanno sviluppando da due giorni violente bufere, che già hanno provocato forti devastazioni, specialmente nella zona di Ponente. Si registrano numerose frane e danni ingenti alle coltivazioni ed alle abitazioni. La linea ferroviaria Savona Mondovì-Cuneo è interrotta. A Genova le navi giunte in questi giorni si tengono al largo, non potendo entrare in porto per il mare tempestoso.

Nel porto diecine di navi, tra cui il transatlantico Saturnia, hanno rotto gli ormeggi. Tre bettoline sono affondati con il carico di 100 tonnellate di nafta per un valore di 10 milioni.

A Milano, dopo la nevicata, piove con insistenza e la città è praticamente trasformata in un pantano di fanghiglia ghiacciata. A Torino, Alessandria ed in tutto l'alto Piemonte, continua a nevicare.

Piovaschi e bufere di neve hanno imperversato anche nel Veneto.

Venezia e il litorale sono stati investiti invece da un'ondata di caldo che ha fatto rapidamente salire la temperatura a 13 gradi sopra zero.

Nel Friuli si sono avute nevicate e piogge in pianura. Dopo uno scirocco violento, fattosi particolarmente sensibile nella zona di pianura, si sono scatenate forti correnti, di vento che insieme agli scrosci della pioggia hanno provocato il franamento di blocchi di cemento e ghiaia.

Tra i fiumi, che hanno subito notevoli piene ma non sono ancora usciti dal loro alveo, vi sono l'Isonzo, lo Judrio, il Natisone, il Torre e il Tagliamento.

Il maltempo in Europa e in America

LONDRA 3 — Forti nevicate, piogge torrenziali e uragani di estrema violenza hanno sconvolto l'Europa occidentale nelle ultime 48 ore provocando la morte di almeno 96 persone e tre ingentissimi danni alle proprietà, inondazioni e frane.

L'incidente più spettacoloso è stato l'arenamento del transatlantico Queen Mary «al largo di Cherbourg nella serata di sabato.

I paesi più colpiti da maltempo sono stati Gran Bretagna, Francia ed Italia. L'Europa orientale è invece sfuggita.

Negli Stati Uniti il bilancio delle inondazioni si compendia in quattro morti e quattro milioni di dollari di danni. Lo straripamento dei fiumi è stato particolarmente grave nel Massachussetts, nel Connecticut, nel Vermont, nel New Jersey, nella Pennsylvania e nello stato di Nuova York.

Anche in Argentina i due primi giorni del nuovo anno sono stati caratterizzati dall'imperversare del maltempo sulle provincie meridionali e centrali.

MILANO - Uno spesso strato di fanghiglia e nevischio ricopre le vie cittadine. La temperatura si mantiene rigida. Come se la caverà chi non ha automobile e non ha neppure un soprabito per coprirsi?

INAUGURAZIONE DELL'81. CONGRESSO

Domani Truman esporrà il programma per il '49

Patto Atlantico e lotta contro l'inflazione saranno i punti fondamentali del discorso presidenziale

WASHINGTON 3 — L'ottantunesima legislatura degli Stati Uniti è iniziata oggi. Il Congresso americano si è riunito per organizzare la sua attività futura. Il Presidente Truman parlerà alle due Camere riunite mercoledì, pronunciando il tradizionale discorso sullo «Stato dell'Unione» contenente i suoi programmi governativi per i prossimi 12 mesi.

Nella sua attuale sessione il Congresso dovrà trattare i seguenti problemi di politica estera: 1) Il Patto Atlantico, che sarà pronto soltanto fra qualche settimana e dovrà venir ratificato con una maggioranza di due terzi del Senato. 2) Uno schema di legge per rifornimenti militari all'estero; 3) La concessione di ulteriori fondi per il «Piano Marshall»; 4) I rinnovo degli accordi commerciali.

Fra le questioni di carattere interno le più importanti sono il bilancio che deve venir portato al pareggio i problema della inflazione.

Il dibattito sulla politica estera al Congresso non sarà senza vivaci scontri. Ne è stato una prima avvisaglia il discorso di Presidente della Conferenza Nazionale dei Governatori, James Patton, il quale ha chiesto le dimissioni del Ministro della Difesa James Forrestal affermando che questi pretende poter fare da padrone in questo scorcio della guerra.

Secondo Patton il ministro Forrestal intende sottoporre al Parlamento un programma legislativo che «dovrebbe porre nelle mani dei militari — per la prima volta nella storia degli Stati Uniti — il potere di fare la guerra».

Cronaca di Roma

Lotta alla Cisa lotta per la libertà

In nessuna azienda si è dimostrata l'importanza della funzione della C.I. e cosa comporti di vantaggio o di danno per le maestranze, per gli interessi nazionali, per la democrazia, la combattività o meno dei suoi componenti come alla Cisa Viscosa

Quanto è accaduto e sta accadendo in questo grande stabilimento romano merita un'analisi profonda da parte delle organizzazioni democratiche, perchè se ne tragga il dovuto insegnamento circa i metodi e il piano degli industriali

La direzione della Cisa Viscosa — complesso industriale notoriamente legato al capitale valicanense ed in lotta contro il gruppo della Snia Viscosa — aveva dinanzi a sè i seguenti problemi: rinnovo del contratto di lavoro dei chimici, pagamento dell'indennità alimentare alle maestranze, licenziamenti, ancor più efficace sfruttamento della manodopera.

Suo obiettivo immediato era: dare battaglia ai lavoratori sul terreno aziendale, così da crearsi una posizione di vantaggio nel campo della concorrenza contro l'altro gruppo della Viscosa. La battaglia sul terreno aziendale, in pratica, ha consistito sempre nell'isolare le maestranze dai dirigenti sindacali ed in generale dai dirigenti democratici di sinistra

La Direzione aveva a suo tempo posto il veto all'entrata nello stabilimento del Segretario provinciale del sindacato ma aveva constatato che, sino a quando restava in carica una C.I. combattiva, non poteva condurre a fondo la lotta.

Di qui il suo nuovo piano di attacco: distaccare ed isolare le maestranze dai dirigenti interni sindacali, liquidare la C.I. in carica, colpire gli elementi più combattivi.

E' superfluo dire che la Direzione salutò con gioia e favorì la scissione sindacale. Suoi primi atti furono quelli di non riscuotere più le quote sindacali e di impedire il funzionamento dei collettori.

Seguì poi l'attacco combinato contro la C.I.: dapprima dimissione degli scissionisti, poi alleanza tra i fascisti del C.S.I.L. e i «liberini», infine offensiva contro la persona del più attivo dirigente sindacale interno sino al suo licenziamento.

In tutta questa sporca faccenda, la Direzione dello Stabilimento ha fatto lavorare in primo piano i suoi servi fedeli: gli scissionisti di ogni risma e colore.

L'offensiva contro il compagno Massa fu orchestrata senza lo stupore della scelta dei mezzi. Presso lo spunto da alcune discussioni corse tra il Massa e un capo reparto notoriamente fascista, la Direzione ne propose il licenziamento, ma vista la resistenza opposta dal Sindacato perchè il Massa era membro della C.I., la Direzione girò l'ostacolo e fece dimettere tutti i paridi e gli opportunisti dalla C.I., così da isolare i due o tre elementi più attivi.

Tutto ciò si dimostrò però insufficiente ed allora, profittando dell'assenza del Massa in Milano — per discutere proprio i problemi fondamentali del sindacato — lanciò il siluro della denuncia della operaia d.c. Lenti: sequestro di persona, minacce, procurato aborto. Di qui, intervento della P.S., mandato di cattura, sbandamento tra i dirigenti democratici entro lo stabilimento, licenziamento di Massa reso effettivo smembramento e liquidazione della C.I.

L'accusa si dimostrò in seguito infondata, però l'obiettivo fu raggiunto: le maestranze entro la fabbrica sono state decapitate politicamente e sindacalmente.

La Direzione, da brava stratega, non si è fermata però qui ma ha continuato l'attacco. Sempre cercando di apparire sopra la mischia, ha lanciato i «liberini» e i fascisti della C.S.I.L. all'offensiva per la costituzione delle nuove C.I., da eleggersi in un clima di sbandamento e di terrore padronale e politesco: voci di licenziamenti, schieramento di celere e carabinieri all'uscita dello stabilimento, impedimento di assemblee, provocazioni fasciste.

La situazione è ora a questo punto ed anche se la battaglia ha segnato dei vantaggi per la Direzione, la vittoria può ancora arridere ai lavoratori.

Sono stati commessi molti, troppi errori dai dirigenti interni democratici, edotti a sopravalutazione dell'avversario, a preoccupazioni personali, a timore, ed il risultato è stato la paralisi sindacale: ma la testa può essere ripresa e vinta proprio sul terreno della campagna elettorale per il rinnovo della C.I., quando sindacato, unità d'azione tra P.C. e P.S. dirigenti democratici interni sappiano avvolgere i contatti con le maestranze utilizzare la fiducia profonda che queste hanno verso le forze unitarie e comprendere il piano, gli obiettivi, i metodi della Direzione.

Nella battaglia della Cisa Viscosa debbono essere impegnate le migliori energie democratiche per mantenere i contatti con le maestranze attraverso assemblee — che possono farsi alla C d L. — manifestini, funzionamento dei collettori, riunioni di iscritti politici nelle sedi dei partiti. Bisogna chiarire agli operai ed agli impiegati i termini e le conseguenze della lotta per la C.I.: occorre mobilitare forze interne ed esterne allo stabilimento per impedire l'effettuazione di ogni mistura padronale che suoni peggioramento del tenore di vita o delle condizioni di lavoro delle maestranze.

La lotta alla Cisa è veramente una lotta in difesa delle libertà sindacali e democratiche, è un contributo alla grande battaglia che la classe operaia conduce insieme agli altri strati di lavoratori, contro l'offensiva reazionaria ed antinazionale degli industriali laici e non laici. E questa battaglia la si vince innanzitutto battendosi energicamente per azienda.

MARIO BRANDANI

Il gruppo parlamentare della Federazione è convocato per questa sera alle ore 19 precise in Federazione. Si prega di non mancare e di essere puntuali.

PICCOLA CRONACA

OGGI MARTEDI 4 gennaio — S. Tito — Il sole si leva alle 7 e tramonta alle 16,53. — Nel 1912 muore Mario Rapisardi, poeta popolare.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO - Nati: maschi: 47 femmine 31. Morti: maschi 31, femmine 61 Matrimoni: 25.

BOLLETTINO METEOROLOGICO Temp. di ieri: 12-17; Tempo sereno2. Stamane mass 1. Per oggi è previsto tempo nuvoloso.

FILM DA VEDERE Manzoni: «Giovanità per data»; Arcania «Savoy sulla sabbia»; Colosseo: «La battaglia di»; «La bomba atomica»; Empire: «Nessun orro»; Roma: «Notte con la Bice».

FESTA DEL TESSERAMENTO Questa sera alla Sezione Italia alle ore 20 avrà luogo la festa del tesseramento della cellula delle ragazze la quale ha già all'attivo il tesseramento '49 e procederà oggi alla distribuzione delle tessere. Tutti i compagni sono invitati ad intervenire.

IMPOSTA DI CONSUMO - Agli effetti dell'applicazione dell'aumento dell'imposta di consumo entro il 15 gennaio p. v. i proprietari degli esercizi e di ogni altra opera edilizia tuttora in costruzione sono obbligati a denunziare all'Ufficio Centrale delle Imposte di Consumo in via Teatro di Marcello 45 (già via del Mare). Lo stato di avanzamento dei lavori edilizi alla data del 1. gennaio 1949.

SOLIDARIETA' POPOLARE Il compagno Longhi, padre di tre figli e da poco ricoverato in un ospedale, per la cui guarigione ha bisogno di una cura costosa (lampade raisse ecc.) farebbe piacere le offerte presso la nostra sezione e di Redazione.

LOTTO S. A esperti ieri il padre del prof. Carlo Cattaneo del Forlanini all'illustre clinico le nostre più sentite condoglianze.

GLI SCANDALI DEL GIORNO

Migliaia di utenti truffati dalla luce

Frattanto le "fiammelle,, continuano a far bollire le pentole (del diavolo?)

I servizi pubblici, che attualmente stanno scandalizzando tutta la cittadinanza sono quelli della luce e del gas.

Non è precisamente delle restrizioni che andranno in vigore da dopodomani che vogliamo parlare, ma della truffa delle società erogatrici, perpetrata in danno degli utenti con la faccenda dei «minimi di consumo».

Ricordate la «sicità» dell'estate scorsa? Bene, come per la «sicità», Valevo.e solo per il territorio nazionale, di que l'inverno, anche la esistete scorsa furono adottate delle restrizioni, affiancate da una campagna per far consumare meno.

Gli ossequienti alle disposizioni consumarono poco poco, soddisfatti di aver compiuto il loro dovere. Senonchè, alla consegna delle bollette il video calcolato anche il consumo che non avevano effettuato a costo di sacrifici non indifferenti.

L'ossequiente alle disposizioni in questione, a Napoli lo chiamano «cornuto e mazziato»: perchè non solo è stato al buio, ma ha dovuto anche pagare per esservi stato.

Perchè? Perchè le società elettriche hanno applicato a tradimento la vecchia disposizione forfettaria per certi contatori, secondo a quale lo utente, anche consumando di meno, avrebbe dovuto pagare la somma superiore «X», precedentemente stabilita.

Adesso due sono le cose: o per le presenti restrizioni si abolisce la truffa del «minimo di consumo» o l'utente «mazziato» se ne infischierà della disposizione e continuerà a far luminarie.

L'altra truffa del giorno è quella del gas, le cui calorie, anzichè essere a quota 3000, stanno in certi casi al di sotto delle 2500. E invece di gas, nei tubi, circola aria. Aria che non solo non riscalda, ma fa egualmente girare il contatore!

Pertanto attendiamo «con ansia» il risultato dell'inchiesta aperta da Ministero dell'Industria e Commercio sull'ufficio di S. Paolo. Una cosa è certa, intanto. Che gli ispettori del Ministero troveranno quegli impianti seriamente rovinati dal «carbone» fornitoci dal Piano Marshall: carbone che — secondo le stesse dichiarazioni di tecnici tutt'altro che «denigratori dell'America» — è pessimo.

Pessimo proprio quel carbone, che secondo i giornali indipendenti è stato invece definito (dietro congruo compenso) un carbone delle «fiammelle che nel 1948 hanno fatto bollire le pentole di tutta Italia...».

Se i suddetti giornali sapevano alle pentole del... diavolo (leggi: speculazioni governative) nulla da eccepire; ed infatti a quelle pentole mancano i coperchi, dato che il pubblico crede più ai propri fornelli che alle pubblicità dei giornali indipendenti.

Viva i fornaciai!

La Sezione Valle Aurelia ha ieri completato il tesseramento per il 1949.

Forza compagni per il secondo posto!

I funerali del compagno Pasquale Gabanini

Si sono svolti ieri, partendo dall'Obitorio, i funerali del compagno partigiano Pasquale Gabanini, tragicamente perito sotto un treno merci la notte dal 30 al 31. Alle esequie hanno partecipato rappresentanze del Partito Comunista, del P.S.I. e della locale sezione D.C. Il feretro è stato portato a spalla dai compagni di lavoro e accompagnato da una grande folla commossa. I familiari del compagno Gabanini desiderano ringraziare per mezzo nostro tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore

PER DISPIACERI FAMILIARI

Una donna si taglia le vene un'altra si getta dalla finestra

Due donne hanno tentato ieri il suicidio. La signora Elena Consiglio, di 24 anni, dopo aver abbandonato il marito Felice Monacci ed essere tornata ad abitare presso i genitori in via Colà di Rienzo 203, presa da sconforto, si è tagliata le vene dei polsi. E' stata rinvenuta nel bagno, verso le ore 0,30, dal padre. La sventurata giaceva in un lago di sangue ed era priva di sensi. Accompagnata all'ospedale di S. Spirito, vi è stata ricoverata in osservazione.

La trentaduenne Anna Teghaia, moglie di un macchinista delle Ferrovie, verso le ore 12,30, si è gettata da una finestra della camera da letto del suo appartamento, sito al secondo piano di via Piscinula 55. Trasportata a S. Camillo, la Teghaia vi è stata ricoverata per gravissime fratture in varie parti del corpo. Le sue condizioni sono preoccupanti. La polizia sta indagando sulle cause di questo suicidio.

L'11 IN ASSISE

Dopo 20 anni di attesa uccise l'amante temporeggiatore

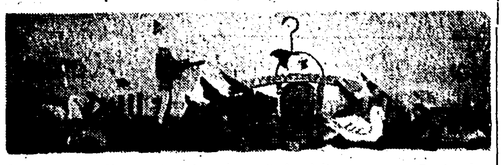
L'11 gennaio comparirà davanti alla Corte d'Assise la ventottenne Rosina Rotondi, che, due anni fa, uccise l'amante con sei colpi di pistola in un prato di periferia, vicino alla Stazione di Trastevere.

"UNA BEFANA FELICE A UN BIMBO INFELICE,,

Dopodomani al cine Reale centinaia di sorrisi sulle labbra

Vittorio De Sica offre 10.000 lire - Sibilla Aleramo distribuirà i doni - Giungono ancora nuovi regali

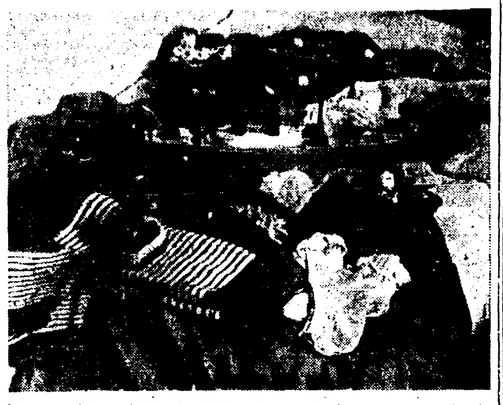
Il posto d'onore tra i doni che pubblichiamo, spetta oggi alle calzature. Negli ultimi giorni sono giunte infatti in redazione decine di paia di scarpe di tutti i colori, di tutte le forme, di tutte le grandezze; un assortimento tale da soddisfare tutti i gusti.



Il signor Federico Monini, abitante in Via Guido D'Arezzo n. 26, ha fatto fare dal proprio calzolaio cinque paia di scarpe che ci ha inviato insieme agli auguri di un felice anno per i bimbi poveri; un compagno di Testaccio, che vuole conservare l'anonimo, ha offerto dieci paia di pantofoline; il negozio di calzature Cesari in Corso Vittorio ha inviato addirittura uno scatolone contenente ben 25 paia di scarpe.

Un altro paio di scarpe è stato offerto dalla compagna Emilia Lucatelli, abitante al II Lotto di Primavalle, mentre la Ditta Sguera in Via Alessandria n. 102 ha offerto un grazioso paio di sandali ed un meraviglioso paio di scarponi.

Particolarmente significativo è il dono che alcuni allievi della scuola tecnica industriale di Tormarancio hanno offerto ai loro coetanei più bisognosi. Si tratta di 62 giocattoli da loro fabbricati durante le ore di esercitazione e messi gentilmente a nostra disposizione dal professor Majorani, direttore della scuola.



La Ditta D'Amore in Via Principe Amedeo n. 79, ha offerto una magnifica fisarmonica che siamo certi farà impazzire dalla gioia il fortunato bambino che disporrà in possesso e dalla disperazione i genitori costretti per tutto il giorno ad ascoltare i suoi strimpellamenti. Armoniche da bocca, una ocarina ed un altro strumento a fiato, sono stati pure offerti dalla stessa ditta.

Il compagno Bruno Baldoni della Sezione S. Lorenzo ha offerto una magnifica poltroncina imbottita che solo a guardarla fa venire la voglia di sdraiarcisi sopra; la Casa dell'impermeabile, in Via dei Crociferi n. 29, ha inviato due eleganti mantelline contro la pioggia; Armando Studer ha offerto un vestitino e un cappottino di lana, un paio di accetto a due pezzi con cappellino a maglia e un servizio da cucina.

A questo punto dovremmo parlare dei doni offerti direttamente o raccolti dalla compagna Eugenia Vanni, abitante in Via Conte di Carmagnola n. 58. Per fare ciò saremmo necessaria una mezza colonna, ma dato che lo spazio e il tempo non lo consentono, ci limitiamo ad elencare semplicemente le offerte e i donatori, rimanendo tutto alcuni graziosi pupazzetti di stoffa e dei deliziosi cestini di carta fatti personalmente dalla compagna Vanni che ha anche offerto un cappellino di lana, una palletta da ping-pong, alcune barbarotte, un secchiello un aeroplanetto, una automobilina, un ferro da stiro, una motocicletta e un vestitino. Ed ecco l'elenco dei doni raccolti dalla compagna Vanni: un vestitino per bambino offerto dal sig. Pizzuti; un motoscafo, due tombole due libri, un piccolo giardino zoologico in piombo, un grembiulino, un vestitino di lana, due paia di mutandine, due maglie di lana, un golfetto di lana, due pulover e due paia di calzettoni offerti dalla cartolegia Mura in Via Conte di Carmagnola n. 22; sei paia di calzini bianchi offerti dalla merceria Ninetti in Via Abbruzzi; due vestitini di lana offerti dalla signora Tabusai; due servizietti di alluminio offerti dal sig. Pompei, una locomotiva e un carrettuccio offerto dalla cartoleria in Via Umberto da Giussano; due formaggini un barattolo di latte e un pacchetto di fichi secchi offerti dal sig. Amato in Via Conte di Carmagnola.

Arrivederci, piccoli amici, a dopodomani alle 9 al Cinema Reale, in Trastevere. I «distributori» dei doni hanno nomi di eccezione. Per oggi ne noi diciamo solo uno: quello di Sibilla Aleramo.

Ed ecco le sottoscrizioni

Paolo Maesano, cellula Dip. Comunali, L. 1000; Fernando Moroni e Gregorio Cicalè, 300; Francesco Ingrao, 1000; Giulia Sebastiani 1000; Marino Morbidelli, 500; Treviso 500; C.F., 300; B.A., 300; Velluti, 100; Micheli, 100; Signa, 75; raccolte dal compagno Aldo Kollner tra gli operai del Cantiere Adanti e Sollazzi della Garbatella, 13.750; compagno Mario Castelli, 1000; Arnaldo Frateili, 500; Camerini, 500; Vittorio De Sica 10.000; Bruno Scanferla, 1000; Giuseppe Toti, 103; raccolte in una famiglia 900; Rosa Castinelli, 300; Renato Ingrao, un paco di dolci e 5 scatole di latte.

Nelle Sezioni

Anche presso le varie sezioni del partito, si stanno organizzando in questi ultimi giorni una serie di iniziative per assicurare una Befana felice ai bimbi più poveri.

A Ludovisi, come abbiamo annunciato, si svolgerà oggi alle 18 un concerto vocale strumentale della cellula di via Sicilia. Alla interessante manifestazione hanno dato la loro gentile adesione la soprano Anna Marcangeli, il tenore Alfredo Lattara, il baritono Virgilio Sacco e il basso Alfredo Silvestri, al pianoforte il maestro Enrico Rossi.

A Monte Mario si svolgerà invece una grande recita di beneficenza con l'intervento del comico fiorista Cacini e della sua compagnia umoristica. Per i bambini di Monte Mario la Cooperativa Artisti, Pace e Lavoro di Ottavia ha offerto 50 mila lire.

A Ponte Milvio la Consulta Popolare ha organizzato per il giorno della befana un pranzo per 300 bambini poveri del rione e una distribuzione di pacchi dono. Il grazioso trattenimento una rappresentazione di arte varia con l'intervento degli artisti Sofia Carelli, Armando Livaldi, Nerone, Sergio Tolli e Mario Ercan.

Avviso ai segretari

Tutti i segretari di sezione sono pregati di mandare in giornata un compagno in redazione per ritirare i tagliandi che daranno diritto a ritirare la Befana de «l'Unità».

Tutte quelle sezioni che non lo avessero ancora fatto sono inoltre pregate di farci pervenire entro oggi gli elenchi dei bambini che hanno diritto alla Befana.

RECRUDESCENZA DI ATTI DI BANDITISMO

Aggredito e spogliato da cinque sconosciuti

Le indagini sull'audace rapina di via Amba Aradam

Un gravissimo atto di banditismo è stato commesso ieri sera alle 20,45 da un gruppo di individui rimasti sconosciuti.

Il trentatreenne Silvio De Paolis, abitante in via Arno 81, impiegato alla Scuola Tecnica Agraria, mentre passava in via Angelo Emo, all'altezza del Ponte Ferroviario, veniva aggredito da quattro o cinque individui, i quali lo spogliavano dell'impermeabile e della giacca e lo derubavano dell'orologio, del portafoglio contenente documenti, della penna stilografica, di ottocento lire che aveva in tasca e persino degli occhiali, lasciandolo semistordito e intirizzito dal freddo in mezzo alla strada.

E' questa la seconda rapina nel giro di due giorni. Domenica sera, infatti, verso le ore 23, l'impiegato Mario Modoni, di 22 anni, è stato aggredito da due giovani in via Amba Aradam. Dopo aver consegnato duemila lire agli aggressori, il Bodoni riusciva però a dare l'allarme, richiamando l'attenzione di un agente.

Uno dei banditi veniva arrestato e identificato per Tullio Griffa, di 18 anni. Il Griffa era in possesso di una pistola scarica. Sembra che i due giovani si valessero della complicità di una ragazza. Sottoposto ad interrogatorio da parte dei funzionari del Commissariato Cello, l'arrestato si è chiuso in un ostinato silenzio, mantenendosi di rivelare i nomi dei complici.

CHIUSO IL «CASO» CARLO VERRI

Arduino Amore denunciato per omicidio colposo

Salvo complicazioni, il «caso» Carlo Verri sembra definitivamente chiuso. I carabinieri di Latina, infatti, hanno accertato che il giovane cacciatore romano trovato ucciso da un colpo di fucile a Borgo Montello, rimase vittima di un doloroso incidente, come del resto era apparso chiaro fin dal primo momento.

Il compagno di caccia, l'inesperto Arduino Amore, il quale, maneggiando incautamente il fucile, colpì Verri alla testa, da breve distanza.

Il disgraziato si spense mezz'ora dopo, tra le braccia di una contadina, Amelia Tagliacozzo. L'Amore, invece di soccorrere l'amico, fuggì in preda al terrore.

Per questa ragione, egli sarà denunciato per omicidio colposo, omissione di soccorso, e porto abusivo di arma da fuoco. Gli altri compagni di caccia, il Tibaldi e il Mencaglia, fermati per indagini, saranno rilasciati in giornata.

Un bimbo ucciso da un'Aprilia sulla Ostiense

Una tragica sciagura è accaduta verso mezzogiorno di domenica, sull'autostrada di Ostia. Il bambino Roberto Del Bianco, di otto anni, abitante in via Ostiense 172, è rimasto ucciso dall'Aprilia targata 115913, guidata dal prof. Trento Moreno. L'investitore e altre tre persone, che si trovavano a bordo dell'Aprilia, sono fuggiti abbandonando la macchina. Ieri sera, poi, trascorse ventiquattr'ore dal fatto, il Moreno si è presentato alla Polizia.

FRA GIORNI IL PROCESSO

Geloso di un morto uccise l'amante

Sta per celebrarsi il processo a carico dell'ex-impiegato della ditta Zingone, Alessandro Saro, di 52 anni, che il 5 ottobre 1948 uccise per gelosia con un colpo di pistola, la quarantacinquenne Adelina Cavini, vedova Tonelli. Il delitto avvenne davanti al cancello del Verano, alla presenza del figlio dodicenne della vittima, Sergio. La tragedia fu causata dal fatto che la donna, dopo aver avuto con il Saro una breve relazione amorosa, presa da pentimento, non aveva più voluto saperne. Quel giorno si era recata a pregare proprio sulla tomba del marito.

TEATRI - CINEMA - RADIO

LE PRIME

«LA VOCE DELLA TORTORA» AL QUIRINO - (S. S.) — La maggioranza degli autori di teatro americano dànno l'impressione di scrivere delle commedie solo perchè non hanno la possibilità di fare dei film. Sempre di più il cinema sembra essere la forma determinante della cultura di quel paese e di quel popolo, il più naturale mezzo di espressione. Anche la maggior parte della produzione teatrale sembra essere fatta in serie e riesce difficile a volte distinguere la personalità dei singoli autori. Tuttavia è interessante constatare che malgrado la carissima validità estetica e sociale, il teatro negli Stati Uniti è vivo ed è seguito con passione da un vasto pubblico. Ne sono prova i colossali successi di pièces commedie senza importanza, che riflettono, però, più o meno fedelmente, certi aspetti di quella società ed anche il suo linguaggio. «La voce della tortora» di John Van Druten, storia di un soldato che durante una licenza trova la sua ragazza, è di una tale esilità che sfugge anche volutamente ad una critica seria. A Broadway ottenne un grande successo forse per merito dell'interpretazione di Margaret Sullavan e di John Beal. Laura Adani, che pare si sia specializzata in un repertorio di questo genere, ha offerto una squisita interpretazione dando vita e credibilità a un personaggio assai debole e soprattutto assai difficile per una non americana. Ottimi anche la Volonghi che vorremmo vedere più spesso sulle scene romane e, naturalmente, Calindri, del quale è stata anche ammirata l'abilità nel far saltare le nove rul muscoli del braccio

Accoglienze liete e da oggi le repliche.

PREVITALI ALL'ELISEO. - (Scanferla). — Di particolare interesse il Concerto di musiche vocali-strumentali diretto da Fernando Previtali, affidato alla soprano Suzanne Danco ed ai solisti e all'orchestra da camera di Radio Roma. Al centro del programma le «Liriche Greche» di Fuad Dallapiccola, tre serie di canti per una voce e vari strumenti. Il migliore Dallapiccola — noto massimo rappresentante della scuola dodecafonica italiana — è qui presente con tutto il suo prezioso bagaglio di trovate armoniche, ritmiche e timbriche sopraffine, che nell'insieme riescono a creare una preziosa e raffinata atmosfera di pura poesia e di classica espressione.

Di Paul Hindemith abbiamo successivamente ascoltato la «Kleine Kammermusik op. 25 n. 2 breve suite di cinque pezzi, scritta nel 1922, autorevole testimonianza di un mondo sonoro ed espressivo irrimediabilmente finito.

Il Concerto si è iniziato con il monumentale, anche se prolisso, «ottetto in fa» di Schubert.

Esecuzione mirabile.

IL VILLAGGIO INCANTATO - (Quadrifoglio) — Con questo titolo è riapparso sui nostri schermi un vecchio film di Stan Laurel ed Oliver Hardy, conosciuto in tutto il mondo delle «risate gialle» Uno dei pochi film nei quali la coppia comica sia stata impiegata con una certa discrezione: ciò più che altro in conseguenza del soggetto fiabesco, necessitante di molti altri personaggi fantasiosi, che si svolge in ambienti completamente fuori della realtà. La realizzazione del film appare oggi più manchevole di una dozzina d'anni fa, specie per il paragone — che sorge spontaneo — con i film sovietici dello stesso genere (come «Kascei l'immortale»), condotti con bel altra suggestività. Tuttavia, il film si lascia vedere e se non suscita soverchio interesse non annoia nemmeno del tutto

TEATRI

ELISEO, ore 21, comp. Luchino Visconti: «Vita col padre» — **OPERA**, ore 21: «Parsifal» (ferita di sala) — **QUATTRO FONTANE** ore 21, comp. Giulio Donadio-Renata Negri: «Tempo in prestito», telef. 480.119 — **QUIRINO**: ore 21, comp. Adani-Calindri-Pina Lolip: «La voce della tortora» — **VALLE**: ore 21, comp. Tognazzi-Regina «Paradiso per tutti».

VARIETA

ALHAMBRA, comp. riv. e film: Il miracolo della 34 strada — **ALTIERI**, comp. riv. e film: *Lo sguardo che uccide* — **LOVINELLI**, comp. riv. e film: Campane B — **LA FENICE**, comp. riv. e film: Prima che s'imprechino — **MANZONI** comp. riv. e film: Giovanità perduta — **NUOVO** comp. riv. e film: La moglie celebre — **PRINCIPE**, comp. riv. e film: Quella che non deve amare — **PALAZZO**: comp. riv. e film: Peccatori senza peccato — **POLITEAMA**, comp. Dante Rino e film: Alì Babà e i 40 ladroni.

CINEMA

Acquario: Peccatori senza peccato — **Adriano**: L'orso della strada — **Alba**: L'avventura di Salvatore Roza — **Ambasciatori**: Innocenza e sangue — **Appio**: Giovanità tradita — **Archimede**: La strada della felicità — **Arenula**: Sangue sulla sabbia — **Attualità**: Alì Babà e i 40 ladroni — **Astra**: Alì Babà e i 40 ladroni — **Atlante**: Undici secondi e un palloncino — **Attualità**: Bellezze al bagno — **Augustus**: Fra due fuochi — **Aurea**: Risposteri del mistero — **Ausonia**: La grande menzogna — **Barberini**: Cosmo: la guerra — **Bernini**: Il villaggio incantato — **Biancaccio**: Fifa e arena — **Capitol**: Un marito ideale — **Capranica**: Bellezze al bagno — **Capranichetta**: Bellezze al bagno — **Centrale**: Il sapore del delitto — **Centrale**: La voce della tortora — **Clan-Star**: I cospiratori — **Cladio**: Fra d'amelo — **Colà di Rienzo**: Fascino, comp. riv. — **Colonna**: La battaglia per la bomba atomica — **Colosseo**: La sfida a chicchirichì — **Corso**: Gli ammutinati del Bounty — **Cristallo**: Il massacro di Fort Apache — **Delle Fatiche**: I tigrotti di Sua Tosh — **Delle Maschere**: Preferisco la vacca — **Delle Vittorie**: La grande minaccia — **Diana**: Addio mister Chips! — **Doria**: L'avventura di Singapore — **Eden**: Passione selvaggia — **Espedito**: Vacanze per tutti — **Esperia**: Scrivimi sempre — **Esperia**: Bellezze al bagno — **Esperia**: Bellezze al bagno — **Excelsior**: Le mie due mogli — **Farnese**: Sul mare lucente — **Fiaminio**: Peccatori senza peccato — **Filippo**: La grande cavalcata — **Fontana**: Sierra John Doe! — **Fontana di Trevi**: Arco di trionfo — **Galleria**: Il villaggio incantato — **Garbatella**: Santa Lucia del mio Roma — **Giulio Cesare**: Il barone Carlo Mazza — **Golden**: Il miracolo della 34 strada — **Imperiale**: Bellezze al bagno — **Indiano**: Arrivederci papà — **Iris**: Arriva John Doe! — **Italia**: La donna dell'ovest — **Maestoso**: I cospiratori — **Manzini**: La danzatrice di Singapore — **Moderno**: Gli trapullano. Cosa vieni la guerra — **Moderno**: Gli ammutinati del Bounty — **Modernissimo** sala 1: Preferisco la vacca — sala 2: I cospiratori — **Monte Mario**: Jazz la ragazza — **Nuovo**: La vacca del re nero — **Odeon**: Il massacro di Fort Apache — **Olimpia**: Fifa e arena — **Orione**: Ani me in delirio — **Ottaviano**: Il massacro di Fort Apache — **Parioli**: Passione selvaggia — **Palestrina**: Lettera da una sconosciuta — **Planetario**: Raffaello Rill — **Plaza**: Arco di trionfo — **Politeama Margherita**: La storia del dottor Wassell — **Quirinetta**: «The red shoes» con Antonia Mainwork, Marione Gorin, Norma Shearer — **Reale**: I conquistatori, comp. del Lago Ciano — **Rex**: Innamorata pazza — **Rialto**: Tarzan e la leonessa — **Rivoli**: Il mulo scarrella mister Pulham — **Roma**: Senza fine — Artiglio del destino — **Rosa**: Situazione pericolosa — **Salone** della Fallerina — **Rubino**: Lo strano delitto — **Salario**: La donna dell'Ovest — **San Roberto**: Lavoratori cantate — **Salone Margherita**: Gli ammutinati del Bounty — **Savoia**: Fifa e arena — **Smeraldo**: Il massacro di Fort Apache — **Splendore**: L'isola delle sirene — **Stadium**: La banda Pellet er — **Supercinema**: Arco di trionfo — **Trianon**: Frack e cravata bianca — **Tritone**: Il cigno nero — **Ventun Aprile**: Il barone Carlo Mazza — **Verbano**: Preferisco la vacca — **Vittoria**: La grande minaccia.

Cinema che pratica la riduzione E.N.A.L. Atlante: Cospirazione ambasciatori, Cavalla, Astra: Cavalcata, Clodio, Cristallo, Degli Scipioni, Excelsior, Folgore, La Fenice, Massimo, Nuovo, Orfeo, Ottaviano, Palazzo, Parioli, Roy, Roma, Salario.

RADIO

RETE ROSSA — Ore 12,25: Dischi — 13,20: Musiche brillanti — 14: Concerti — 17: Pomeriggio musicale — 18: Il Calendario del Popolo — 18,20: Ramay — 19,30: La voce dei lavoratori — 21: «Vesuvio Lavorato».

RETE AZZURRA — Ore 13: Canzoni — 13,20: Orch. Ferra — 15: Musica da camera del XVIII e XIX secolo — 18,50: Ballabili — 20,32: «La Grandola» — 21,15: Concerto — 21,50: «L'orologio», radiodramma di G. Leoni — 22,40: Kramer orch.

Cinodromo nondinella

Domani alle ore 15,30 riunione corsa di levrieri a parziale beneficio C.R.I.

Tutti i compagni responsabili del servizio d'ordine della Sezione Trastevere sono convocati per oggi alle ore 17 in Federazione.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

MARTEDI

I responsabili per la propaganda dei Statali, Comunali, Bancari, Assicuratori, Autoferrotranviari, Edili.

Enti locali: l'intercellulare al completo (compagni dei comitati di cellula, comitati sindacali e commissioni interne del Comune, Nettezza Urbana, Amministrazione provinciale, Assistenza e Beneficenza) alle 17 in Federazione.

Sezione Trionfale: assemblea straordinaria dei comitati e collettori di cellula alle ore 20.

Sezione Monti: assemblea straordinaria comitati di cellula alle 19,30

Responsabili femminili di Roma e dell'Agro alle 16,30 in Federazione.

Sez. Universitaria: C. D. di cellula ore 19 in Sez.

Sez. Primavalle: alle 19,30 assemblea generale. Conversazione: L'ideologia e la funzione del militante».

MERCOLEDI

Statali: comitati di cellula, compagni dei comitati sindacali e commissioni interne dei Ministeri e stabilimenti alle 17 in Federazione

Autoferrotranvieri: commissione di lavoro alle 17 in Federazione.

RIUNIONI SINDACALI

La Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro è convocata — sede oggi alle ore 17 per discutere il seguente ordine del giorno: 1) comunicazioni della Segreteria; 2) proposte per intensificare l'agitazione per i lavori pubblici e l'assistenza invernale; 3) tesseramento; 4) varie.

Falegnami: commissioni interne, oggi ore 18 e 20 C.d.L.

Metallurgici: commissioni interne e collettori Officine Ommas, Fiorentini, Mater (Gas Cap sule), Fatme, Feram oggi, ore 18 via Tiburtina 4.

CONSULTE POPOLARI

Tutte le Consulte Popolari Rionali sono convocate per oggi alle ore 18 in via Gregoriana, 54. Si prega di non mancare.

TARIFFE POMPE FUNEBRI

Soc A. ZEGA & C., 32, v Romagna
Telef 43-528 43-590

Tariffe fisse assolutamente inferiori a tutte quelle in vigore a Roma
Le famiglie sono pregate telefonare per preventivi e chiarimenti

AI LAVORATORI

di ogni categoria, operai, impiegati e professionisti, il

TEATRO DELL'OPERA

spalanca le porte

MERCOLEDI' 5 alle ore 20 30 tutti al

MOSE'

di ROSSINI

IN POLTRONA
IN PALCO
IN BALCONATA

prezzo unico di L. 800 a posto

Per gli iscritti all'E.N.A.L., C.G.I.L., L.C.G.I.L., e all'A.C.L.I.: L. 400

GALLERIA L. 200 e L. 100

ANNUNCI SANITARI

Pro. DE BERNARDIS
Specialista VENEREE - PELLE
IMPOTENZA
DISTURBI E ANOMALIE SESSUALI
9 13 16-19 fest 10 12 e ore appuntam
Via Principe Amedeo, 2
(ang Via Viminale presso Stazione)

Dott. YANKO PENEFF
Specialista Dermosifilopatico
MALATTIE VENEREE e PELLE
Via Palestro 36 p p int 3 ore 8 11 14-19

CURE SPECIALISTICHE
Vene e Varicocele Emorroidi Fistole Ecc.
ISOLANGO
V.C. ALBERTO 6 SALE RISERVATE

Dr. R. DE FILIPPO
MALATTIE VENEREE
Varici senza operazione
Via Principe Eugenio 3, int. 3 (PIAZZA VITTORIO) Telefono 776.032. Ore 8 20

OGGI «Prima» al
CORSO — MODERNO e SALONE MARGHERITA

PELLICCERIE LAMAR
Via S. Caterina da Siena, 46
(Piazza Minerva) - primo piano - Tel. 67.8.6

Dalla fabbrica si vende direttamente al cliente

1000 MODELLI !!!
1000 COLORI !!!
1000 MISURE !!!

Alcuni prezzi di pellicce pron'e:

Agnello	L. 16.000 ed oltre
Capretto	» 19.000 ed oltre
Pannofix	» 25.000 ed oltre
Lapin	» 26.000 ed oltre
Persiani	» 140.000 ed oltre
Volpi argenté	» 13.000 ed oltre

e tutte le qualità e colori più fini e del'cati.
Colli - Stole - Cappe da sera e magnifiche creazioni Lamar.

VENDITA RATEALE
12 mesi senza anticipo!!!

IN TUTTE LE EDICOLE

Una documentata inchiesta giornalistica sull'Emilia
48 pagine - 50 fotografie - Stampa in rotocalco
LIRE 30

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

MENTRE IL CONTE SFORZA SI DA MALATO

Il nuovo baratto sulle colonie nel colloquio De Gasperi - Saragat

Il programma E. R. P. per il 1949-50 - Maggiori richieste italiane e minori stanziamenti complessivi

La mancata relazione di Sforza sulla politica estera di Palazzo Chigi non ha impedito che un'intensa attività si esplicasse in questi due ultimi giorni da parte dei circoli governativi. La malattia del conte ne ha costituito anzi un momento importante, apparendo essa come un male diplomatico che ha permesso a De Gasperi di condurre in prima persona certe azioni e manovre.

Sintomatico è che si sia cominciato domenica sera con un colloquio tra il Presidente del Consiglio e Saragat che nel governo ha un po' la funzione dell'anti-Sforza.

Cosa si siano detti i due uomini politici non lo si è potuto certamente sapere da fonte diretta,

Tuttavia i risultati del colloquio possono essere agevolmente ricostruiti sulla base delle indiscrezioni di sapore ufficioso che ne pubblicano i due più accreditati organi governativi della capitale. Scrive il *Messaggero*: *« Non si dovrebbe sbagliare ricollegando il colloquio fra De Gasperi e Saragat a tale promessa* (quella fatta da De Gasperi di consultare il suo vice Presidente del Consiglio prima di proporre l'ingresso dell'Italia nel blocco occidentale - n.d.r.) *e prevedendo che oggetto del colloquio possa essere la partecipazione dell'Italia al Consiglio di Sicurezza europeo proposto da Sforza* ». Il Giornale d'Italia fa eco nel pomeriggio: *« Il colloquio di ieri sera è stato dettato certamente dai nuovi eventi che si maturano nella politica estera alla quale l'Italia è direttamente interessata e non si dubita che l'on. De Gasperi abbia fornito a Saragat tutti gli elementi che questi gli avrà richiesto* ». De Gasperi *« non gli avrebbe nascosto* (a Saragat - n.d.r.) *che l'Italia si trova in una specialissima situazione che non le permette di fare una politica personale e che costringe gli uomini politici a mantenersi su un piano realistico* ».

In altre parole De Gasperi avrebbe posto a Saragat l'alternativa: o sottoscrivere i nuovi passi di politica estera che il governo si appresta a fare o andarsene dal governo. Gli elementi nuovi della situazione sono rappresentati da una proposta di compromesso che De Gasperi intende presentare a Bevin e che dovrebbe annullare la opposizione britannica ad una partecipazione italiana al blocco di Bruxelles.

Quali sono i termini della proposta, di cui sarebbe latore Schuman, visto che Bevin si è rifiutato di incontrarsi con Sforza? Il governo italiano propone una specie di compromesso, in base al quale l'Inghilterra si dichiarerebbe favorevole all'ingresso dell'Italia nel patto militare di Bruxelles e l'Italia dovrebbe dare il proprio assenso alla seguente sistemazione delle colonie

1) *Libia:* la Cirenaica e tutta la Sirte all'Inghilterra, il Fezzan alla Francia, i porti e gli aereoporti della Tripolitania (nonché le strade di interesse militare) all'Inghilterra. Quel che resterebbe della Tripolitania potrebbe essere amministrato (soltanto per le faccende di ordinaria amministrazione) dall'Italia;

2) *Somalia:* all'Italia;

3) *Eritrea:* la soluzione dovrebbe essere ricercata in un accordo diretto fra il governo italiano e quello etiopico.

Nemmeno queste proposte concilianti sembrano destinate tuttavia ad eliminare l'opposizione inglese. Comunque il governo italiano offre una contropartita tale, per la quale bisogna fare ingoiare il rospo anche ai membri del governo e a questa bisogna è stato mobilitato De Gasperi, il quale ha riferito a Saragat del « fatto nuovo » e dell'intenzione sua e di Sforza di accettare il baratto.

Saragat, secondo quanto si desume dalle dichiarazioni fatte ai giornalisti dopo il colloquio (*« il problema della pace, strettamente connesso a quello della sicurezza nazionale, costituisce il criterio fondamentale della politica del governo »*) non avrebbe sollevato obiezioni.

In tal modo la malattia di Sforza potrà cessare il giorno 5, quando il ministro degli Esteri dovrà riferire in mattinata ai suoi colleghi e nel pomeriggio alla Commissione per gli Esteri della Camera. La Commissione, infatti, è convocata per quel giorno e un cartellino avverte che « alla riunione interverrà il ministro degli Esteri ».

La ragione per cui Sforza vorrà essere presente andrebbe ricercata in una notizia giornalistica secondo la quale verrebbe proposto alla Commissione di votare un ordine del giorno di protesta per le decisioni della Commissione degli Esteri francese a proposito dell'accordo sulle modifiche di frontiera. Non sappiamo se la proposta avrà un seguito effettivo, né possiamo dire fin d'ora quale sarà, in questo caso, l'atteggiamento dell'Opposizione. E' chiaro comunque che una proposta di tal genere dovrebbe necessariamente aprire un dibattito sulla sostanza della politica estera perseguita da Sforza che ha portato l'Italia a subire l'umiliazione inflittale dall'Assemblea francese.

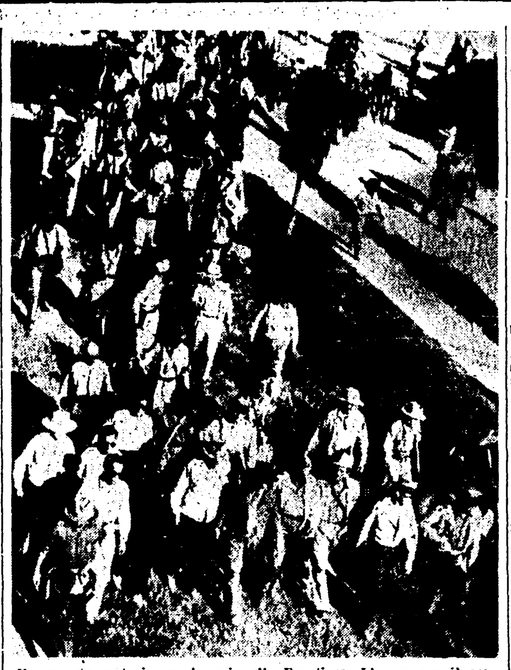
IL RAPPORTO DELL'O.E.C.E

La produzione agricola diminuita in Italia

PARIGI, 2. — In un rapporto pubblicato oggi, il presidente del Consiglio dell'O.E.C.E., Marjolin, ha annunciato che il Consiglio stesso, nella sua riunione del 28 dicembre, ha approvato il programma generale per il 1949-50, il quale prevede un ammontare globale di « aiuti » per 4347 milioni di dollari. Tale cifra è inferiore di 528 milioni di dollari a quella raccomandata per il 1948-49.

Il rapporto dichiara che l'Italia avrà bisogno di 610.400.000 dollari: una cifra, cioè maggiore di quella raccomandata per il 1948-49.

Esaminando la situazione economica italiana il rapporto osserva come la produzione agricola resterà nel prossimo anno ad un livello inferiore a 5,6 % a quello dello scorso anno e si sofferma a porre in rilievo la grave contrazione dei consumi verificatasi in Italia.



Un reparto costaricano si avvia alla Frontiera. L'uomo con il cappello nero in prima fila è il Presidente della Repubblica e quello con il cappello bianco è il capo del governo

A TIRSO IN SARDEGNA

Una stazione ferroviaria occupata dai banditi

Il telegrafo isolato e il capostazione sequestrato per 3 ore - Un giovane pastore assalito da un'altra banda

CAGLIARI, 3. — Un'audace rapina è stata commessa lungo la strada ferrata che da Macomer porta a Nuoro. Una dozzina di individui mascherati ed armati ha circondato, sul calar della sera, la stazione ferroviaria di Tirso, svaligiando l'ufficio della stazione e lo spaccio di vendita al pubblico. I malviventi si trattenevano nella stazione per circa tre ore, dopo aver tagliato i fili telegrafici.

Non si conosce esattamente l'ammontare della somma contenuta nella cassaforte che è stata scassinata, ma si presume si aggiri sulle 200.000 lire. Non contenti, i fuorilegge hanno rapinato il capo stazione e la gerente dello spaccio di circa 50 mila lire e di vari oggetti d'oro, asportando anche numerose bottiglie di liquori.

Ingenti forze di polizia giunte da Nuoro e da Sassari, stanno perlustrando la zona.

Gli atti di banditismo in Sardegna si stanno moltiplicando in questi ultimi tempi. Si ha notizia infatti di un altro episodio di cui è stato protagonista il giovane pastore Giuseppe Baralla, di 17 anni, il quale si è difeso con non comune coraggio mettendo in fuga un gruppo di banditi che volevano rapinarlo del gregge.

I razziatori di bestiame, che si crede fossero in numero di cinque, erano penetrati armati di moschetto nell'ovile, quando il Baralla, insospettito dai rumori, si recò a vedere cosa accadesse: un colpo di moschetto, sparatogli da pochi metri, lo sfiorava; ma il giovane, per nulla impressionato, imbracciato a sua volta il fucile rispondeva al fuoco fulminando uno dei fuori legge. Gli altri, dopo un vivace scambio di colpi, si davano alla fuga.

Il fuori legge ucciso è stato identificato per il quarantaduenne Luigi Sanna di Iglesias.

I canoni enfiteutici alla commissione parlamentare

La terza commissione parlamentare della Giustizia riunitasi ieri a Montecitorio ha deciso di rinviare a data da destinarsi l'esame del progetto di legge governativo sui canoni e sulle affrancazioni enfiteutiche.

Il progetto governativo prevede l'aumento dei canoni fino a venti volte e stabilisce che l'affrancazione dall'enfiteusi (attualmente bloccata) avvenga solo in base ad una valutazione del terreno adeguata alla valutazione monetaria. I rappresentanti dei partiti di sinistra in seno alla commissione, dato il carattere della legge che porta ad un evidente danno dei lavoratori, hanno aderito ad una richiesta avanzata da alcuni deputati, secondo la quale l'esame del progetto governativo sarà più opportuno che avvenga nel quadro generale degli altri progetti relativi ai contratti agrari che il Governo deve ancora presentare al Parlamento.

PIETRO INGRAO
Direttore responsabile

Stabilimento Tipografico U E S I S A
Roma - Via IV Novembre 149 - Roma

Due uomini e un bimbo trucidati a Partinico

PALERMO, 3. — Un triplice delitto è stato commesso nel tardo pomeriggio di ieri a Partinico.

Un gruppo di banditi armati di tutto punto irrompeva nella casa di tale Carlo Guarino di Giuseppe sita in via Cappellini esplodendo diverse raffiche di mitra e lanciando bombe a mano. Rimanevano uccisi, il Guarino stesso, il figlio Vito di anni tre e tale Francesco Salvatore Gulino il quale si trovava in visita presso il Guarino.

Commessa la strage, i banditi si dileguavano sparando raffiche di mitra e lanciando bombe per impaurire la popolazione accorsa. Si presume che la strage sia stata commessa per vendetta. Forze di polizia accorse hanno operato una vasta battuta. Diversi individui sono stati fermati.

FALLISCONO LE MANOVRE DEL DITTATORE SCONFITTO

Panico nella Cina nazionalista per le mancate dimissioni di Ciang

Il discorso del "generalissimo,, provoca costernazione a Sciangai - Il Comandante delle armate nazionaliste del Nord vorrebbe iniziare negoziati di pace

NANCHINO, 3. — Continuano a Nanchino le dichiarazioni contrastanti dei leaders politici cinesi intorno al « desiderio » di pace o alla continuazione a oltranza della guerra. Dopo le dichiarazioni fatte da Ciang Kai Scek per Capodanno di fronte ai funzionari del Kuomintang, secondo le quali la guerra contro la Cina popolare sarebbe stata continuata fino alla vittoria, oggi il Primo Ministro di Ciang Kai Scek, Sun Fo nel primo rapporto da lui presentato al Kuomintang dopo la formazione del Gabinetto, ha dichiarato che « il Governo ha aperto la porta della pace » e che spetta ai capi della Cina popolare decidere sulla pace stessa. Successivamente egli ha però dichiarato, rivolgendosi alle truppe nazionaliste, che il loro morale non deve subire scosse per il fatto che il governo di Nanchino faccia delle proposte di pace.

Si apprende intanto da Sciangai che il discorso con il quale Ciang Kai Scek ha « chiarificato » il suo messaggio di Capodanno è stato accolto con grande costernazione a Sciangai, tanto negli ambienti politici e finanziari, che dalla popolazione. Alla vigilia di Capodanno in tutta Sciangai si aveva la certezza che Ciang Kai Scek avrebbe annunciato le sue dimissioni per rendere possibili negoziati di pace; e la delusione era stata già viva dopo il primo messaggio. Il secondo discorso poi ha completamente annullato, secondo gli ambienti politici, ogni speranza nella conclusione rapida della pace. E' ormai evidente, si dichiara, che Ciang Kai Scek non vuole rinunziare alla guerra a nessun costo.

Continuano intanto a Nanchino le consultazioni dei capi militari. E' atteso l'arrivo del generale Fu Tzo Yi comandante della Cina nel nord. In merito all'atteggiamento di questo generale, sussistono forti timori negli ambienti politici intorno a Ciang Kai Scek che Fu Tzo Yi sia propenso a giungere ad un compromesso con i capi della Cina popolare. A questo atteggiamento « indipendente » del comandante della Cina del nord, si attribuisce a Nanchino il ritardo del suo arrivo nella capitale.

Successi dei partigiani in Indonesia

BATAVIA, 3. — Radio Giava Libera ha dato oggi notizia che gli attacchi dei guerriglieri indonesiani contro le truppe olandesi stanno aumentando di intensità e di violenza: ieri domenica, le truppe olandesi sono state attaccate dai patrigiani a Ponordgo Sukoharjdp e Wonogiri nella parte orientale di Giava. Altri attacchi, sempre nella Giava dell'est, sono stati sferrati a Soekabdemi, Gardet e nel porto di Bantam.

La radio repubblicana annuncia che due aeroplani olandesi sono stati abbattuti dai guerriglieri nella zona centrale di Sumatra e che un ponte sito nei pressi di Soerakarte è stato fatto saltare.

Un convoglio militare olandese è caduto in un'imboscata ad est di Chepibon.

Da Amsterdam si apprende che la Direzione del Partito Socialista olandese ha approvato questa sera una mozione in cui si appoggia la politica del Governo in Indonesia. Nella mozione si afferma soltanto che « sarebbe stato meglio evitare l'internamento dei capi repubblicani ».

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI DI IERI

Elezioni regionali l'8 maggio in Sardegna

Il progetto Fanfani sul Consiglio dell'Economia e del Lavoro respinto e rinviato a una commissione

Rinviata la discussione sulla politica estera per l'assenza di Sforza, il Consiglio dei Ministri, che si è riunito ieri mattina al Viminale, ha iniziato l'esame del progetto di legge istitutivo del Consiglio nazionale dell'economia del lavoro.

Di questo organismo faranno parte i rappresentanti del governo, della Confindustria, della Confida e delle organizzazioni sindacali. Il progetto predisposto da Fanfani assicura ai membri governativi, padronali e ai « sindacalisti cristiani » una maggioranza tale da rendere agevole l'approvazione delle leggi antisciopero.

Il Consiglio dei Ministri non ha però approvato il progetto Fanfani. La discussione è stata assai lunga ed animata ed alla fine, data l'ora tarda e l'impossibilità di raggiungere un accordo, è stato deciso di nominare un comitato composto dai ministri Piccioni, Fanfani e Tremelloni con il compito di rivedere il progetto e di riferire le eventuali modifiche al prossimo Consiglio dei Ministri che si terrà domani alle 16.

Le divergenze si sono sviluppate soprattutto sulla composizione del Consiglio.

A quanto si apprende il progetto Fanfani prevede che il Consiglio sia composto dal seguente numero di membri: 9 rappresentanti dei datori di lavoro, 15 esperti economici, giuristi e sociali, 2 rappresentanti dei professionisti e artisti, 2 dei coltivatori diretti, 2 degli artigiani, 2 delle cooperative. Vi saranno inoltre 13 rappresentanti dei lavoratori ripartiti: 4 dall'industria, 4 dei lavoratori agricoli, 2 del commercio, 2 dei trasporti, 1 dal Credito e Assicurazioni. Dovrebbero inoltre far parte del Consiglio un membro per ciascuno dei seguenti Consigli superiori: Commercio interno, miniere, agricoltura, trasporti, LL. PP., Pubblica Istruzione, Emigrazione nonchè un membro del Consiglio Superiore della Magistratura.

Il Consiglio dei Ministri ha quindi fissato all'8 maggio prossimo la data delle elezioni regionali in Sardegna ed ha ascoltato una relazione di Piccioni sul progetto per le elezioni in Val d'Aosta.

Il nuovo ritardo delle elezioni del consiglio regionale in Sardegna che erano state fissate per il 9 aprile dimostra ancora una volta il disprezzo del Governo per gli impegni da lui stesso assunti.

E' stata quindi prorogata al 31 dicembre '49 l'efficacia delle disposizioni transitorie per il funzionamento dei tribunali militari

Bedell Smith ridicolizza i « dissensi nel Politbureau »

WASHINGTON, 3. — Il generale Walter Bedell Smith, Ambasciatore americano a Mosca ha riconfermato la sua intenzione di essere esonerato dal suo attuale incarico.

Egli ha poi dichiarato che le voci di dissensi in seno al Politbureau sovietico sono leggermente al di là della sua immaginazione ».

Si è infatti appreso oggi che le informazioni in questione erano contenute in un rapporto di Royall il quale si era limitato a ricevere le sue notizie da alcuni profughi cecoslovacchi. « Costoro — scrive oggi Drew Pearson — sanno ciò che avviene dentro il Cremlino quanto il sindaco di Indipendence, nel Missouri ».

MENTRE LO BRACCAVANO NELLE CAMPAGNE

Il Barbablù di Porta Romana si è presentato alle carceri

" Sono quello che ha sgozzato la moglie - Fate di me quello che volete ,,

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO, 3. — « Io sono Ettore Crescentini, quello che ha sgozzato la moglie. Fate di me quello che volete ». Così ha detto l'uomo vestito dimessamente, ma tranquillo e dall'aspetto sano che si è presentato ieri sera alle 18,30 al corpo di guardia del carcere di San Vittore.

L'ufficiale di servizio afferma di avere avuto un attimo di dubbio, data la calma con cui il doppio uxoricida si presentava per costituirsi. Ma il volto dell'uomo corrispondeva esattamente alle fotografie pubblicate sui giornali. Era facilissimo riconoscerlo. Il Crescentini, del resto, per dissipare ogni dubbio aveva già tratto di tasca la sua carta d'identità e la mostrava all'ufficiale come per chiedere un passaporto.

Ambiva solo ad essere ricoverato in una cella. Era un po' stanco, niente affatto tormentato dai rimorsi. Solo stanco per il lungo cammino fatto in gran parte a piedi — disse lui — da Pavia a Milano.

Come era avvenuto il delitto? Per un incidente — spiega il Crescentini — seguito da una colluttazione provocata dalla donna che si era portata da casa un coltello da cucine per colpire lui, inerme.

Aggredito, il Crescentini — a sentir lui — si sarebbe difeso. Difeso con tanto vigore da riuscire a staccare quasi dal busto la testa della moglie. Quanto a lui porta ancora sulla mano la traccia di un taglio che si è prodotto nella colluttazione.

Ha detto all'ufficiale che lo interrogava di essersi costituito perchè stanco di vivere come una animale braccato ». ma è parso all'ufficiale che così dicendo l'uomo recitasse una parte.

Il « Barbablu di Porta Romana » avrebbe trascorso i giorni della sua latitanza nei pressi di Pavia — dove precisamente? presso chi? non ha voluto dirlo. E' stato condotto in una cella del quarto raggio e qui si è addormentato subito, placidamente. Alle undici di stamattina dormiva ancora.

E' impressione di chi lo ha interrogato che l'assassino sia stato ricoverato e assistito in questi giorni da qualche favoreggiatore. Ignote persone lo hanno aiutato fino a quando il timore di essere coinvolte nel fattaccio per favoreggiamento le ha indotte ad allontanare di casa l'indesiderabile ospite. Senza un soldo e malamente vestito, il Crescentini ha vagato per un po' nelle campagne a sud di Milano e ieri sera, all'imbrunire si è avviato verso la città. Conosceva la strada di San Vittore, vecchia residenza obbligatoria dopo il suo primo uxoricidio. Si è diretto per quella via, ha bussato e gli è stato aperto. Semplice per lui, come ammazzare le mogli. Meno semplice trovare una spiegazione al delitto. Ma come si è detto il Crescentini ha una tale dimestichezza con il diritto penale che ha considerato subito l'opportunità di imbastire l'autodifesa sull'attenuante della provocazione. Che sarebbe anche una buona attenuante se l'Istituto di medicina legale — dopo l'autopsia compiuta sul corpo della De Vecchi — non avesse ravvisato gli estremi di un efferatezza sanguinaria senza precedenti, nelle ferite esaminate sul collo della vittima.

La gola della povera Ezia De Vecchi fu tagliuzzata e lacerata con un lavorio lungo e metodico: è spaventoso, ma l'assassino ha proprio voluto tagliare la testa alla donna e siccome il coltello era di modeste proporzioni ha dovuto compiere tutto quell'orribile lavorio.

Si tratta indubbiamente di un individuo assolutamente privo di coscienza: l'assenza di qualsiasi segno di tormento lo conferma. Il rimorso non lo tocca. Appare sempre più assurdo il provvedimento di amnistia di cui egli ha goduto dopo il primo uxoricidio. Ora egli è a disposizione del giudice istruttore dottor Simonetti che nei prossimi giorni procederà ai primi interrogatori.

S. T.

Interrotte le comunicazioni telefoniche fra Firenze e Milano

FIRENZE, 3. — Le comunicazioni telefoniche tra Firenze e Milano Torino sul cavo nazionale sono interrotte. Un tratto di cavo veniva asportato fra Parma e Piacenza nella notte decorsa. Sono in corso i lavori per il riattivamento

IL CONFLITTO PALESTINESE

Gli inglesi si preparano a riarmare gli arabi

LONDRA, 3. — Bevin ha avuto oggi una lunga riunione con gli esperti per il Medio Oriente. Tema delle discussioni: l'avvicinarsi delle truppe di Israele al canale di Suez.

Fra Londra e Washington vi è un intenso scambio di messaggi a questo proposito. L'Ambasciatore britannico a Washington ha consegnato al Dipartimento di Stato una nota di Bevin, definita perentoria. Bevin è ora in attesa della risposta di Truman al suo avvertimento che la Gran Bretagna si troverà costretta ben presto a rinnovare e intensificare i suoi aiuti militari agli Stati arabi. Bevin cerca infatti di sfruttare questa cosiddetta minaccia a canale di Suez per convincere gli Stati Uniti a permettergli di inviare nuove armi agli Stati arabi.

In sostanza la Gran Bretagna si prepara ad intervenire nel conflitto palestinese a favore degli arabi e ciò non mancherà di far divampare più violentemente l'attuale conflitto.

Sembra che gli S. U. abbiano aderito alla richiesta britannica.

Una fonte competente ha riferito oggi che gli Stati Uniti hanno avvertito Israele che potrebbe andare incontro alla perdita del riconoscimento americano se le truppe ebraiche invaderanno gli Stati arabi confinanti.

Lo scandalo dei ministeri all'esame del governo in Francia

PARIGI, 3. — Il gabinetto francese si è riunito nel pomeriggio di oggi per esaminare la questione dei pretesi sperperi di fondi pubblici da parte di numerosi funzionari dei vari ministeri. Tali irregolarità sono state messe in evidenza in un lungo rapporto della corte dei conti sull'esercizio finanziario 1946-47.

Nel rapporto della Corte dei Conti le accuse più gravi vengono mosse al ministero della guerra ed a quello degli interni, ma è altresì evidente come siano coinvolti la maggior parte degli uffici governativi. In particolare il rapporto accusa gli uffici governativi di gareggiare nell'acquisto di castelli e di automobili, per poi usare queste e quelli per scopi puramente personali. Alcune cifre citate dal rapporto hanno sbalordito l'Assemblea Nazionale che ha appreso, ad esempio, come un ministero abbia acquistato una lampada cinese per 99.375 franchi.

UN CALCIATORE DANESE CHE COSTA MOLTO CARO

Ploeger passato alla Juve per 30 milioni e un'automobile

Il Milan, abbandonato e tradito, protesta

TORINO, 3. — Il calciatore danese Ploeger è stato definitivamente ingaggiato dalla Juventus, in cambio d'una somma di circa ventidue milioni e d'una automobile. I dirigenti del Milan hanno accusato di scorrettezza i colleghi juventini, per essersi intromessi nelle trattative senza tenere in nessuna considerazione i diritti della società rossonera.

AL TOTOCALCIO

26 mila « dieci » e 680 « undici »

I risultati del Totocalcio della settimana danno vincenti 680 «undici» e 26 000 « dieci ». Al primi spetteranno lire 111 885 ciascuno, ai secondi lire 2.926 circa.

L'incontro di pugilato Italia-Austria a San Remo

SAN REMO, 3. — Per l'incontro di pugilato tra l'Italia e l'Austria che avrà luogo il 6 corrente nel padiglione della Villa Comunale di San Remo la squadra italiana è stata così composta: Belardinelli, Zuddas, Formenti, Gianluppi, D'Ottavio, Fontana, Di Segni e Bacciglieri.

Jersey Joe Walcott è l'avversario più quotato per Louis

WASHINGTON, 3. — La Federazione Pugilistica Americana compila ogni anno le classifiche dei migliori pugili per ogni categoria, allo scopo di stabilire i pugili sfidanti di ogni campione.

Secondo tali classifiche l'avversario maggiormente quotato per Joe Louis è Jersey Joe Walcott, oppure il pugile che riuscirà a battere Walcott. L'italiano Guido Ferracin è stato classificato aspirante ufficiale al titolo del gallo, attualmente detenuto da Manuel Ortiz.

PICCOLA PUBBLICITA'

SOCIETA' PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S. P. I.)
Via del Parlamento n. 9 - Telefono 61-372 e 63-964 ore 8.30-18.

2 Capitali, Soc. Mutui L. 12

LAVORATORI grande azienda cercano prestiti restituzione tre rate mensili. — Casella 67 — U. — SPI — Via Parlamento 9.

4 Auto - Cicli - Moto

A PER RINNOVARE patenti collettivamente rivolgetevi: Autoscuola « SERAVO » Ferrovia — Reburgo — Viale Regina Margherita 150.

7 OCCASIONI L. 12

ATTENZIONE!!! Pellicce pronte L. 10.000-18.000-25.000 che si pagano in dodici mesi senza anticipo senza interessi. Le più eleganti guarnizioni esistenti da L. 3.000 in poi. Tutto l'assortimento rastrellino della Ditta « M.A.P.I.L. » è a Vostra disposizione pagabile in un anno senza anticipo o come preferiate. Le pellicce più belle che esistono. Non cestate recarvi subito da « M.A.P.I.L. », via Campo Marzio 89 primo piano.

GRANDE VENDITA di pellicce prese da L. 10.000, 15.000, 20.000 ed oltre. Volpi, Martore che in 22 qualità da L. 1900 in poi. Persiani da L. 110.000 in poi. Tutto l'assortimento più fine dall'agnello al cincillà alla martora al persiano oltre alle guarnizioni più belle sulle cappe ecc. creato da una casa specialista di sola pelliccria dove troverete le più eleganti nuove pellicce con pagamenti come si vuole in un anno senza anticipo, oppure a desiderio del cliente e senza interessi!!! « I.A.M.A.R. » Via S. Caterina da Siena 46 (Piazza Mazzini, primo piano Telef. 675.806.

MACCHINE maglieria, officina riparazioni, ogni accessori tutti tipi. ITALMAGLIA, Grillo 1-A (681.830).

PELLICCE modelli nuovissimi. Volpi esemplari pacco astrakan persiano evende privata 888.194.

9 Mobili L. 12

AVVISO!!! 6 gennaio: termina grandioso successo Liquidazione sottocosto. Assortimento mobili « Babusci », piazza Colarmeno (Cinema Eden).

SOPRABITI STORM DA Semproni Eleganza
TOMACELLI 4 - TEL. 681.610
RIPETTA 142 - TEL. 51.227

CAMICIE e AFFINI
PRODUZIONE PROPRIA
Grandioso Assortimento
SILCA
DI SALVO
Via S. Crisogono, 45
(tra P.za Mastai e P.za Sonnino)
Telef. 584.028

e. tomas simi VIA FRATTINA
TUTTO A
SCAMPOLI
STOFFE PER UOMO E SIGNORA

Ditta PACIOTTI
VIA RIPETTA, 48
SCAMPOLI
SCONTI ECCEZIONALI SU TUTTE LE RIMANENZE DI FINE STAGIONE

BALLO Maestro CHERUBINI
Insegnamento perfetto di tutte le Danze Moderne - Massima serietà
Via TIBULLO 28 (ang. V. Crescenzio) - Tel. 375.541

TUTTA LA MIGLIORE STAMPA INTERNAZIONALE E' A VOSTRA DISPOSIZIONE TRAMITE IL
SERVIZIO ESTERO
della Società per la Pubblicità in Italia
le Vostre inserzioni possono essere pubblicate su quotidiani di importanza mondiale e lette da milioni di persone RICORDATE che un solo avviso inserito sui giornali appropriato può procurarVi una notevole massa di affari
Preventivi e programmi gratis per ogni forma di pubblicità
Rivolgersi alla S.P.I.:
Sede di ROMA: Via Parlamento, 9
Tel. 61.372 — 63.964 — 680'889
Sede di MILANO: Piazza degli Affari 4
Succursali e Agenzie SPI in tutta Italia

SCHIAVONE OROLOGI SVIZZERI a tutti in 10 rate - PREZZI IMBATTIBILI - Niente cambiali in Banca
Via Montebello N. 88 - Via Sistina N. 58-c - Borgo Pio N. 149 - Viale Regina Margherita N. 35